Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 230

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 5 ottobre 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

(5186)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1955, n. 868.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola media statale di Casale Monferrato (Alessandria) ad accettare una donazione.

N. 868. Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Casale Monferrato (Alessandria) viene autorizzata ad accettare la donazione di lire 250.000 (duecentocinquantamila) nominali in titoli di Stato, allo scopo di istituire, col relativo reddito, un premio di studio annuo intitolato al nome del « Professore Pietro Rizzoli ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 201. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 giugno 1955, n. 869.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « G. D. Cassini » di Genova ad accettare una donazione.

N. 869. Decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « G. D. Cassini » di Genova, viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 100.000 (centomila) nominali in titoli di Stato, allo scopo di istituire, col relativo reddito, un premio di studio annuo intitolato al « Prof. Severino Filippon ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 202. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 870.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giacomo Apostolo, in frazione Cergneu del comune di Nimis (Udine).

N. 870. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 14 febbraio 1955, integrato con dichiarazione del 2 aprile 1955, relativo all'erezione della parrocchia di San Giacomo Apostolo, in frazione Cergneu del comune di Nimis (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 206. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 871.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia di San Martino, in San Martino di Arco nel comune di Arco (Trento).

N. 871. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 12 settembre 1953, integrato con postilla 3 settembre 1954, relativo all'elevazione in parrocchia della Curazia di San Martino, in San Martino di Arco nel comune di Arco (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 203. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 872.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, in frazione Serrano del comune di Carpignano Salentino (Lecce).

N. 872. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, in frazione Serrano del comune di Carpignano Salentino (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 204. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1955.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto, Società cooperativa in nome collettivo, con sede in Sant'Andrea oltre Muson, frazione del comune di Castelfranco Veneto (provincia di Treviso).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali e artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Considerato che nei confronti della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto (Treviso), ricorrono gli estremi previsti nell'art. 57, lettera *a*) del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per lo scioglimento degli organi amministrativi dell'Azienda e la sottoposizione della stessa alla amministrazione straordinaria di che al titolo VII, capo 2°, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di provvedere;

Sulla proposta della Banca d'Italia;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto - Società cooperativa in nome collettivo, con sede in Sant'Andrea oltre Muson, frazione del comune di Castelfranco Veneto (provincia di Treviso), sono sciolti in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del citato testo unico e 57, lettera *a*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 agosto 1955

Il Ministro: GAVA

(5174)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1955.
Dispositivi atti a garantire l'osservanza dei limiti di velocità degli autoveicoli.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877, relativo all'adozione di dispositivi atti a garantire l'osservanza dei limiti di velocità per quegli autoveicoli che a solo o con rimorchio hanno peso complessivo a pieno carico superiore a quintali 100;

Decreta:

Art. 1.

Gli autoveicoli a solo o con rimorchio il cui peso complessivo a pieno carico, del solo veicolo trattore o dell'insieme veicolo trattore-rimorchio, superi i 100 quintali, debbono essere muniti di un dispositivo comandato dal movimento del veicolo stesso, che provveda a:

a) far funzionare un segnale luminoso (lampada rossa) posto sul cruscotto del veicolo e ben visibile al conducente, destinato ad avvertire questi che la velocità del veicolo stesso si approssima alla velocità massima ammessa dall'art. 1 della legge n. 877, con uno scarto massimo del 5 % in meno;

b) far funzionare un segnale acustico, posto nell'interno della cabina di guida e avente un suono tale da essere ben percepito nell'interno della stessa cabina o del veicolo, quando la velocità del veicolo medesimo supera la velocità massima del citato art. 1 della legge n. 877, con uno scarto massimo del 5 % in più.

Art. 2.

E' facoltativo che il dispositivo di cui all'art. 1 dia anche l'indicazione o la registrazione della velocità in via continuativa od anche solo nell'istante di funzionamento dei segnali di cui lo stesso art. 1.

Art. 3.

I dispositivi di cui sopra dovranno riportare la preventiva approvazione del Ministero dei trasporti Ispettorato generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, al quale pertanto i costruttori interessati dovranno presentare apposita domanda.

At. 4.

Quando il limite di 100 quintali viene oltrepassato soltanto con l'agganciamento del rimorchio, il dispositivo di cui all'art. 1 potrà essere istallato in maniera da funzionare solo con rimorchio agganciato.

Art. 5.

Il termine ultimo per l'istallazione del dispositivo di cui all'art. 1 viene stabilito al 31 marzo 1956 per gli autoveicoli nuovi di fabbrica ed al 30 giugno 1956 per gli autoveicoli in circolazione alla data del 31 marzo 1956.

Roma, addì 8 settembre 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1955
Registro n. 63 Trasporti (Isp. Gen. M.C.T.C.), foglio n. 175

(5179)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano parziale di ricostruzione del comune di Cosenza

Con decreto Ministeriale 29 settembre 1955, n. 2399, il termine per l'esecuzione del piano parziale di ricostruzione del comune di Cosenza, approvato con decreto Ministeriale 25 giugno 1949, e prorogato col decreto Ministeriale 23 giugno 1951, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 1956.

(5180)

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Forni di Sotto

Con decreto Ministeriale 29 settembre 1955, n. 2751, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Forni di Sotto, approvato con il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, e prorogato col decreto Ministeriale 16 giugno 1951, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 1956.

(5181)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società anonima cooperativa di consumo « La Cigna », con sede in Livorno.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 21 settembre 1955, i poteri conferiti al commissario governativo della Società anonima cooperativa di consumo « La Cigna », con sede in Livorno, sono stati prorogati al 31 gennaio 1956.

(5171)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Azienda provincializzata trasporti di Bologna.

Con decreto in data 8 agosto 1955, del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i trasporti è stato approvato ai sensi del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148 della legge 1° agosto 1941, n. 1063, lo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Azienda provincializzata trasporti di Bologna esercente la tramvia Bologna-Pieve di Cento-Malalbergo e la ferrovia Casalecchio-Vignola.

(5183)

Modificazione dell'art. 5 dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società anonima funivia Savona-San Giuseppe, con sede in Savona.

Con decreto in data 14 giugno 1955, del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti è stato modificato, ai sensi del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148 e della legge 1° agosto 1941, n. 1063, l'art. 5 dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società anonima funivia Savona-San Giuseppe, con sede in Savona.

(5184)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti in data 15 settembre 1955, registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 379, è stata determinata in L. 3.137.063 (lire tremilionicentotrentasettemilasessantatre) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Civitella Paganico (provincia di Grosseto) della superficie di ettari 36.72.53, espropriati nei confronti della ditta PARADISI Ada fu Domenico maritata Bernabei e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2713, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953 (supplemento n. 6).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti in data 15 settembre 1955, registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 380, è stata determinata in L. 12.165.849 (lire dodicimilionicentosessantacinquemilaottocentoquarantanove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Grosseto (provincia di Grosseto) della superficie di ettari 83.99.92, espropriati nei confronti della ditta PALLINI Luigi fu Cesare e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4380, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento n. 9).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

(5182)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Campagnatico, località Sant'Antonio-Pianetto (Grosseto), della estensione di ettari 1126, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord-nord ovest: fiume Ombrone, dal fosso Ricupo fino al casotto la Barca Vecchia;

est: fiume Ombrone; dal casotto la Barca Vecchia, fino al fosso Le Melacce, indi detto fosso fino alla strada di Montecucco; quindi detta strada fino a Pian Taverna (quota 124) proseguendo lungo la strada privata fino alla strada provinciale per Cinigiano;

sud: strada provinciale per Cinigiano fino al fosso del Ricupo, indi detto fosso fino al confine nord-nord ovest.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Roccastrada, località Sassofortino (Grosseto), della estensione di ettari 519 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

est: tratto di strada che dai Gessi va alle Fontanacce; da qui va diretta ai depositi dell'acqua di Montalto e da qui fino al torrente Farma;

nord: tratto del torrente Farma;

ovest: torrente Farma; fosso dell'Acquanera fino al podere Orzai; strada vicinale di campagna della Magiola fino al fosso delle Pecore e raggiunge la strada provinciale in località Crocino;

sud: tratto di strada provinciale che dal Crocino va ai Gessi.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Rolo (Reggio Emilia), della estensione di ettari 366 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord-ovest: strada comunale via Corbella, che dall'incontro con la strada per Novi porta sulla strada comunale del Cantonazzo; quest'ultima fino ad incontrare il canale Fossa Rasa;

sud-est: canale Fossa Rasa, dall'incontro con la strada comunale del Cantonazzo, fino al canale di bonifica collettore delle acque basse modenesi; quest'ultimo fino ad incontrare la strada per Novi di Modena, sulla strada Rolo-Novi, fino all'incrocio con la strada comunale via Corbella.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Reggio Emilia, località villa Bagno, dell'estensione di ettari 732, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: via Emilia che, partendo dall'incontro con la strada comunale per Marmirolo, porta sulla strada comunale dei Sospiri;

est: strada comunale dei Sospiri che, dalla via Emilia, incrociando la strada comunale del Paduli, arriva in località Corticella;

sud: strada Aicardi che da Corticella arriva sulla strada comunale Zimella, indi quest'ultima e la strada vicinale che passa per la località casa Bonacini fino sulla strada per Marmirolo;

ovest: strada comunale per Marmirolo che costeggia il rio Dogale, passando nei pressi delle case Romani sbocca sulla via Emilia di fronte alle case Tarabusi.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Reggiolo (Reggio Emilia), dell'estensione di ettari 330, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Reggiolo-Moglia che, dall'incontro con la strada comunale Porto, arriva all'altezza della strada campestre Brugnola;

est: strada campestre Brugnola che, dalla strada provinciale Reggiolo-Moglia, porta fino all'incontro con il canale delle Tullie;

sud: canale delle Tullie che, dalla strada campestre Brugnola, arriva all'altezza della strada comunale Porto;

ovest: strada comunale Porto che passa dalle località Bolognesa di Ranaro e Bosco, fino a raggiungere la strada provinciale Reggiolo-Moglia.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Carpineti, località Castello (Reggio Emilia), della estensione di ettari 1050, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale che, partendo dall'incontro con il fosso Rio Riana, passando dal capoluogo di Carpineti arriva ad incontrare la strada vicinale per Santa Caterina a quota 678;

sud-est: strada vicinale che, dall'incontro con la strada provinciale Carpineti-Baiso, passando da quote 582, 586 e dalle località Fola di sotto e Santa Caterina, arriva sulla strada comunale del Castello di Carpineti; questa ultima e la strada vicinale che passa per la località San Pietro e continua fino a quota 798 e all'incontro con la mulattiera che si trova a tale quota;

ovest: mulattiera che dalla strada vicinale San Pietro, passando da quota 871 arriva ad incontrare il fosso Rio Riana; lungo quest'ultimo fino sulla strada provinciale Carpineti-Castelnuovomonti.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Castelnuovomonti, località Villaberza (Reggio Emilia), della estensione di ettari 758, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

est: strada comunale per Villaberza che, dall'incontro con la strada per Rivolvecchio, in località Cavicchiolo, passando per le località Pietre e Capanna, arriva a Zuccognago a quota 686;

nord: strada Villaberza che, dalla località Zuccognago, a quota 686, passa per Monchio e continua per la strada vicinale che passa per la località Piazza e prosegue fino alla casa detta Acqua Santa;

sud-ovest: dalla località Acqua Santa, corso del rio omonimo fino all'incontro con la strada comunale per Rivolvecchio, indi proseguendo su di essa fino all'incrocio con la strada comunale per Villaberza.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Verucchio (Forlì), della estensione di ettari 420, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord: strada provinciale Marecchia, dal bivio strada Rafaneto alla località Cella dei Martini, indi strada vicinale fino a Cà Turchi;

est: Cà Turchi, Cà Muratori, fosso Manganone fino a Monte Emilia, torrente Mavone;

sud: strada Santa Cristina (comunale), strada provinciale Repubblica di San Marino, periferia abitato Verucchio;

ovest: strada comunale dei Brocchi, strada Bafaneto, incontro strada provinciale Marecchia.

(5155)

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nei comuni di Campegine e Gattatico (Reggio Emilia), dell'estensione di ettari 2356, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

ovest: dalla località Taneto di Gattatico, strada comunale Stradella fino all'incontro con la strada comunale nei pressi della casa Manghi;

nord: strada che, dall'incrocio con la strada comunale Stradella, nei pressi della casa Manghi, passa da Praticello indi prosegue fino al bivio di Castelnuovosotto; strada comunale fino alla casa Avanzini; da tale località strada che costeggia il cavo di bonifica Canalina fino sulla strada per Nocetolo, passando per questa località, arriva all'incontro con la strada comunale Pescatora nel comune di Campegine;

est: strada Pescatora, dall'incontro con la strada comunale di Nocetolo, fino al capoluogo del comune di Campegine;

sud: dall'incrocio della strada Stradella con la strada Milanello, nei pressi della frazione Taneto, strada Milanello, che passa dalla località Caprara, fino all'incontro con la strada comunale Pescatora a Campegine.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), della estensione di ettari 500, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: carreggiata che, dall'incontro con il canale di bonifica Bondeno, nei pressi della casa Bondena, porta all'incontro con la ferrovia Bagnolo-Guastalla;

est: canale Bondeno che, dalla casa Bondena, porta all'incontro con la ferrovia Bagnolo-Correggio;

sud: ferrovia Bagnolo-Correggio che, dall'incontro con il canale Bondeno, arriva ad incontrare la ferrovia Bagnolo-Guastalla;

ovest: ferrovia Bagnolo-Guastalla che, dalla stazione di Bagnolo, arriva fino all'altezza della carreggiata nei pressi della casa Sassi.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Campagnola (Reggio Emilia), della estensione di ettari 734, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: canale Borgazzo che, dalla strada via Grande, per Campagnola, porta alla località Olma, indi strada Arginone fino all'incontro con la fossa di Frassinara;

ovest: fossa Frassinara che, partendo dalla strada Arginone, porta fino al confine con il comune di Correggio, indi strada carreggiata fino all'incontro con la strada comunale Cognento;

est: via Cognento che, dalla località casa Canzi, porta direttamente sul canale Borgazzo.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Cadelboscosopra (Reggio Emilia), della estensione di ettari 320, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord-ovest: argine destro del torrente Crostolo che, dall'incontro con il cavo Barisello, porta all'incontro con la strada provinciale Cadelboscosopra-Castelnuovosotto, nei pressi del Ponte Nuovo;

nord-est: strada provinciale Cadelboscosopra-Castelnuovosotto che, dal Ponte Nuovo sul Crostolo, porta all'incontro con la strada comunale Roncocesi-Cadelboscosotto;

sud: strada comunale per Roncocesi che, dall'incontro con la strada provinciale Cadelboscosopra-Castelnuovosotto, porta all'incontro con il canale Barisello, indi quest'ultimo fino all'incontro con il torrente Crostolo.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Cadelboscosopra, località Villa Argine (Reggio Emilia), dell'estensione di ettari 767, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord-ovest: strada comunale di Villa Argine che, dall'incontro con la strada del Cantone, porta sulla strada comunale Filippo Corridoni; quest'ultima fino alla località I Quarti, indi canale Bresciana Vecchia fino alla strada comunale Vialato, poi quest'ultima fino al ponte della Forca;

nord-est: canale Tassone che, dal ponte della Forca, porta all'incontro con la strada comunale del Cantone;

sud: strada del Cantone che, dal canale Tassone porta sulla strada comunale per Villa Argine.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Gavorrano, località Scarlino (Grosseto), della estensione di ettari 445, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: fosso dell'Anguillaio fino alla strada Scarlino-Puntone;

est: strada Scarlino-Puntone fino alla località Impostino;

sud: strada dell'Impostino fino al ponte della Beccanina, indi strada senza nome lungo i confini dei poderi Bicchi e Citerni (esclusi) fino al confine con la bandita demaniale di Forcola e Botrona, indi detto confine fino al fosso Botrona;

ovest: lungo i campi fino alla strada Puntone-Scarlino, indi detta strada fino alla località Massa dei Barberi, per proseguire lungo i limiti di proprietà fino alla strada comunale Impostino-Scarlino; quindi detta strada fino al confine del podere Carpiano, indi verso est lungo la strada campestre e quindi verso nord attraverso i campi fino a ritrovare la strada del Puntone; infine lungo i limiti di proprietà fino all'argine del Canale Allacciante, che segue fino a congiungersi con il confine nord.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Campagnatico, località Marrucheti (Grosseto), della estensione di ettari 595, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord-nord est: fosso della Lena, fino al fiume Ombrone, indi detto fiume fino al fosso Casetta;

sud-sud ovest: fosso Casetta fino all'inizio della proprietà Casalino, indi detto confine fino alla strada comunale di Campagnatico;

ovest: strada comunale di Campagnatico fino al podere La Squarcia Bassa, indi fosso della Valle fino al confine nord.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Santa Fiora (Grosseto), della estensione di ettari 700 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: confine della provincia di Siena;

sud: fiume Scabbia e camionabile Santa Fiora per Castello Azzara;

est: torrente Abetoso e macchia Carbone di Poggio del Nibbio;

ovest: fosso Cadone.

(5154)

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Vinci (Firenze), di cui ai decreti Ministeriali 1° agosto 1949 e 21 luglio 1952, della estensione di ettari 530, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 1° agosto 1949, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958.

La zona di ripopolamento e cattura di Pennabilli, località Monte Canale (Pesaro), dell'estensione di ettari 650 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 aprile 1952, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958.

La zona di ripopolamento e cattura di Montecopiolo, frazione Villagrande (Pesaro), della estensione di ettari 300 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 11 maggio 1949, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958.

La zona di ripopolamento e cattura di Pesaro, località Monte San Bartolo, della estensione di ettari 400 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 25 luglio 1952, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958.

(5087)

La zona di ripopolamento e cattura di Polesine Parmense (Parma), della estensione di ettari 311, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 28 giugno 1952, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958.

La zona di ripopolamento e cattura di Trecasali (Parma), della estensione di ettari 650, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 26 giugno 1952, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958.

La zona di ripopolamento e cattura di San Lazzaro Parmense (Parma), della estensione di ettari 402, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 2 agosto 1949, s'intende rinnovata fino al 30 giugno 1958.

(5166)

Ampliamento di zone venatorie di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Castell'Azzara (Grosseto), di cui al decreto Ministeriale 4 aprile 1954, viene ampliata, su fondi contigui, della estensione di ettari 162 circa assumendo così la superficie complessiva di ettari 677 circa. Detta zona resta così delimitata:

nord: strada provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara;

est: strada provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara, fino al bivio di Montevitozzo; indi da detto bivio fino al ponte sul fiume Stridolone;

sud: fiume Stridolone fino alla strada campestre del Cornacchino;

ovest: strada campestre del Cornacchino; confine proprietà Monte Amiata fino alla sorgente Penna; indi torrente Rigo fino alla strada provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara.

La zona di ripopolamento e cattura di Castrocaro e Dovadola (Forlì) di cui ai decreti Ministeriali 18 agosto 1951 e 22 maggio 1954, della estensione di ettari 434, viene ampliata su fondi contigui della superficie di ettari 54, assumendo, quindi, l'estensione complessiva di ettari 488. Detta zona resta così delimitata;

nord: torrente Samoggia, poderi Raggio e Razzetto;

est: poderi Montepagliaio, Celle, Cerreto e Cortina;

sud: poderi Budriolo, Palazzo e Belfiore;

ovest: poderi Ruino e Campolo inclusi, podere Canovetta escluso, torrente Samoggia.

(5152)

La zona di ripopolamento e cattura di Sorbolo (Parma), di cui ai decreti Ministeriali 3 giugno 1948, 9 luglio 1951 e 1° agosto 1954, della estensione di ettari 530, viene ampliata, su fondi contigui, della superficie di ettari 330, assumendo l'estensione complessiva di ettari 860. Detta zona resta così delimitata:

ovest: canale Naviglio;

sud-ovest: strada della Mina;

est: strada campestre lungo il torrente Enza fino ad Enzano; di qui strada comunale fino a Corte Azzali e da questa strada provinciale fino a Case Bianchi;

nord: da case Bianchi strada comunale fino al ponte delle Capre e da qui strada che conduce all'incrocio del Brusadino.

(5162)

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1956, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, dell'estensione di ettari 150 circa, compresa nel comune di Vedano Olona, delimitata dai seguenti confini:

nord: strada comunale che attraversa il paese di Vedano Olona;

sud: comune di Castiglione Olona;

est: strada comunale Vedano Olona-Venegono e tronco ferrovia Nord Milano;

ovest: strada provinciale Varese-Milano.

Fino al 30 giugno 1956, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, dell'estensione di ettari 57 circa, compresa nel comune di Castelveccana, delimitata dai seguenti confini:

nord: strada comunale Portovaltravaglia-Castelveccana;

sud: torrente Caldè fino al congiungimento con la strada provinciale Laveno-Luino;

est: confine naturale del Lago Maggiore;

ovest: strada provinciale Laveno-Luino.

(5163)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 4.

E' stato denunziato lo smarrimento del mezzo foglio compartimenti semestrali relativo al certificato Consolidato 3 % (1861) n. 58069, per la rendita annua di L. 291, intestato al Santuario della Beata Vergine del Piratello in Imola (Bologna), vincolata per determinati e perpetui oneri di culto.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza che siano stato notificate opposizioni, si procederà ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, alla richiesta operazione.

Roma, addì 1° agosto 1955

(4126) *Il direttore generale*: DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 227

Corso dei cambi del 4 ottobre 1955 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,79	624,79	624,82	624,79	624,75	624,79	624,78	624,80	624,79	624,79
$ Can.	630,90	630,50	631 —	631 —	630,50	631,50	630,875	631 —	631 —	631 —
Fr. Sv. lib.	145.80	145,78	145,78	145,80	145,80	145,78	145,795	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	90.25	90,15	90,25	90,27	90,25	90,32	90,28	90,27	90,27	90,25
Kr. N.	87,25	87,25	87,35	87,275	87,21	87,20	87,26	87,27	87,275	87,25
Kr. Sv.	120,90	120,90	120,95	120,91	120,91	12 .,90	120,93	120,90	120,91	120,91
Fol.	164,45	164,38	164,50	164,46	164,41	164,46	164,50	164,45	164,46	164,45
Fr. B.	12,535	12,54	12,53	12,53	12,52	12,53	12,5275	12,53	12,53	12,535
Fr. Fr.	178,45	178,35	178,40	178,30	178,32	178,53	178,32	178,30	178,30	178,45
Fr. Sv. acc	143,02	143,02	143 —	143,025	142,99	142,90	143,025	143 —	143,025	143,025
Lst.	1745 —	1745 —	1745,25	1745,375	1744,30	1745,60	1745 —	1745,40	1745,375	1745,25
Dm. occ.	149 —	148,92	148,86	148.92	148,91	148,93	148,90	148,92	148,92	148,94

Media dei titoli del 4 ottobre 1955

Rendita 3,50 % 1906	59,75
Id. 3,50 % 1902	59,70
Id. 5 % 1935	92,575
Redimibile 3,50 % 1934	81,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,75
Id. 5 % 1936	93,425
Id. 5 % (Città di Trieste)	85,40

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,85

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 ottobre 1955

1 dollaro USA	624,785
1 dollaro Can.	630,937
1 Fr Sv. lib.	145,797
1 Kr. Dan.	90,275
1 Kr. Norv.	87,267
1 Kr. Sv.	120,92

1 Fol.	164,48
1 Fr. bel	12,529
100 Fr. Fr	178,31
1 Fr. Sv. acc.	143,025
1 Lst.	1745,187
1 Marco ger.	148,91

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel corso dei cambi del Bollettino n. 224 del 30 settembre 1955, presso la Borsa valori di Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 1° ottobre 1955 il corso del Dollaro canadese deve intendersi rettificato in 631,25.

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto, Società cooperativa in nome collettivo, con sede in Sant'Andrea oltre Muson, frazione del comune di Castelfranco Veneto (provincia di Treviso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 11 agosto 1955 che dispone, in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del citato testo unico e 57 del regio decreto-legge n. 375 su ricordato, lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto (Treviso), Società cooperativa in nome collettivo, con sede in Sant'Andrea oltre Muson, frazione del comune di Castelfranco Veneto (Treviso);

Dispone:

Il dott. Guido Crosato fu Angelo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto Società cooperativa in nome collettivo, con sede in Sant'Andrea oltre Muson, frazione del comune di Castelfranco Veneto (provincia di Treviso) ed i signori Giuseppe Rodeghiero fu Antonio, prof. Settimio Pavan fu Angelo e prof. Andrea Fraccarro fu Innocente, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707 e dal titolo VII, capo 2° del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 settembre 1955

Il Governatore: MENICHELLA

(5175)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI FERRARA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visti i propri decreti di pari numero in data 13 giugno 1955, con i quali rispettivamente veniva approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1953 e vennero dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Vista la lettera in data 3 settembre 1955, con la quale il dott. Bagni Corrado comunica di aver rinunziato alla condotta medica di Rero, a lui conferita con decreto n. 19262 in data 17 agosto 1955;

Considerato che anche il dott. Amadio Silvano ha rinunciato alla predetta condotta e che, pertanto, si rende necessario assegnare la stessa ad altro concorrente idoneo in relazione alla posizione in graduatoria ed all'ordine preferenziale delle richieste;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Al dott. Nagliati Onorio è assegnata la condotta medica di Rero (Formignana).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Formignana.

Ferrara, addì 26 settembre 1955

Il prefetto: GIURA

(5173)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 38256, in data 7 novembre 1952, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1951;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3.20/12274, in data 16 dicembre 1953, successivamente modificata con decreti dello stesso A.C.I.S., numeri 340.2.20/7684 e 340.2.20/7257, rispettivamente in data 2 aprile e 23 marzo 1955;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla predetta Commissione;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, in ordine di merito, dei concorrenti che hanno raggiunto il voto minimo per l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Selvaggi Francesco punti 59,20 su 100
2. Andaloro Cataldo » 50,88 »
3. Emmi Egidio » 47,66 »
4. Castiglione Francesco » 47,47 »
5. Nicotra Domenico » 46,56 »
6. Russo Enrico » 46 — »
7. Guzzo Gaetano » 45,68 »
8. Messina Francesco » 45,32 »
9. Grasso Francesco » 45,13 »
10. Mattia Giuseppe » 44,97 »
11. Tamburino Croce » 43,04 »
12. Fichera Nunziato » 42,65 »
13. Mazzone Salvatore » 42,58 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 15 settembre 1955

Il prefetto: BELLISARIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto nel comune di Caltagirone, vacante alla data del 30 novembre 1951, concorso bandito con il decreto prefettizio n. 38256, del 7 novembre 1952;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvati con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Selvaggi Francesco è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Caltagirone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 15 settembre 1955

Il prefetto: BELLISARIO

(5111)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.